



Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- Il microinfusore insulinico è un dispositivo che consente l'infusione continua, 24 ore su 24, di insulina nel tessuto sottocutaneo (*Continuous subcutaneous insulin infusion* oppure CSII), favorisce il raggiungimento del miglior controllo glicemico possibile e viene usato nella terapia del diabete.
- La terapia con microinfusore insulinico è particolarmente efficace. Le differenti velocità di infusione insulinica selezionabili permettono, infatti, di adattare le dosi di insulina durante la giornata alle reali necessità del momento, con possibilità di ridurre la dose di infusione o anche di sospenderla in maniera temporanea. La terapia con microinfusore consente uno stile di vita flessibile e compatibile anche con l'attività sportiva agonistica; può essere molto utile nei pazienti che soffrono spesso di ipoglicemia o iperglicemia e può essere utilizzata con successo anche nei bambini molto piccoli. Il microinfusore insulinico, infine, è particolarmente indicato nei pazienti che presentano una ipersensibilità rispetto all'insulina, poiché consente di somministrare la quantità di ormone necessaria in frazioni più piccole e meglio tollerate.
- Il microinfusore insulinico viene adoperato sia nella terapia del diabete di tipo 1 (DM1) sia del diabete di tipo 2 (DMT2). Il diabete di tipo 1 è una severa patologia autoimmune, che tende a insorgere in particolar modo durante l'infanzia e in età adolescenziale ed è causato da un'assenza totale di insulina, provocata dalla distruzione delle cellule beta del pancreas dovuta alla comparsa di autoanticorpi. Il diabete di tipo 2 è una malattia multifattoriale, che tende a presentarsi dopo i 30-40 anni d'età ed è una iperglicemia che dipende da familiarità, stile di vita sedentario, alimentazione troppo ricca di grassi e zuccheri, sovrappeso corporeo.

Considerato che:



- I microinfusori insulinici sono rimborsati dal Sistema Sanitario Regionale (SSR) in tutte le regioni italiane nel caso del diabete tipo 1 e della gravidanza in donne con diabete. In 13 regioni esistono indicazioni alla rimborsabilità anche nel diabete tipo 2 (DMT2), limitatamente ad alcuni casi; solo in tre regioni, tra cui l'Emilia-Romagna, non è prevista la rimborsabilità nel diabete di tipo 2.
- La Circolare n. 13 del 9 ottobre 2015 della direzione generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione definisce le *Linee di indirizzo regionali per un uso appropriato dei dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione nel Diabete Mellito* e le raccomandazioni per l'erogazione dei dispositivi medici, tra cui i microinfusori insulinici, si riferiscono in modo esplicito alla gestione del Diabete di tipo 1.
- Nell'allegato 6 alla Circolare, si afferma che "La terapia insulinica sottocutanea continuativa tramite microinfusore (CSII), la misurazione in continuo della glicemia (CGMS) e l'integrazione di questi due sistemi nella cosiddetta SAP sono opportunità terapeutiche oggi spesso proposte alle persone con DM insulino-trattato. In larga parte, anche se non esclusivamente, tali approcci sono rivolti alle persone con DM 1".
- Allo stato attuale, dunque, non c'è una chiara indicazione di non rimborsabilità dei microinfusori per i pazienti con diabete di tipo 2.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga la Giunta per sapere

- Se intenda procedere, in analogia a numerose altre regioni italiane, a definire le condizioni di rimborsabilità dei microinfusori insulinici anche per pazienti affetti da diabete di tipo 2.
- Con quali tempi e modalità si ritiene eventualmente di procedere in questa direzione.

Bologna, 27 aprile 2021

Il Consigliere

Giuseppe Paruolo